

Incontro fino a tarda sera con la direzione dell'Atac Il Sinai avanza richieste assurde, e poi decide per lo sciopero



Oggi bus a singhiozzo Autonomi all'«attacco»

I mezzi Atac fermi dalle 18,30 alle 21, i pullman dell'Acotral dalle 16,30 alle 19 - Agitazioni anche nei prossimi giorni

Seguendo una strategia abbondantemente sperimentata durante la passata stagione autunnale, «bus selvaggio», cioè gli autonomi del Sinai, colpisce a sorpresa. Gli scioperi vengono annunciati con alcuni giorni di anticipo, ma la loro attuazione o revoca viene tenuta in sospeso fino all'ultimo. La cosa si è ripetuta ieri.

elaborare un livello VI-bis, cioè un escamotage giuridico, che lo stesso legale del Sinai, in evidente difficoltà, era costretto a sostenere facendo i salti mortali.

La fine atroce di una barbona della stazione Termini È sporca, la lasciano morire Si è sentita male, hanno chiamato l'ambulanza ma aveva i pidocchi e non l'hanno caricata

I barellieri si sono rifiutati di trasportarla - Un'agonia di quattro ore mentre medici, portantini, dirigenti discutevano chi doveva soccorrerla e in quale ospedale doveva essere portata - Quando hanno deciso era già morta - L'episodio segnalato alla Procura della Repubblica

È morta da barbona. L'ha fatto morire. Si è sentita male ieri mattina alla stazione Termini. Hanno chiamato l'ambulanza che è arrivata dopo pochi minuti. Ma non l'hanno trasportata all'ospedale. La barbona aveva gli abiti pieni di pidocchi e nessuno la voleva caricare. Ci sono volute quattro lunghe ore per stabilire chi doveva prestarle soccorso.

Ma rimane lo scandalo: per portarla in un qualsiasi ospedale ci sono volute quattro ore. Il nome della barbona non è ancora noto e non è detto che lo si possa conoscere in futuro. Non si sa neppure la sua età; chi l'ha vista dice che aveva sessanta, forse sessantacinque anni.

che determinati dalla presenza dei parassiti. La donna rimane lì, nell'ambulatorio della stazione e le sue condizioni si aggravano. Ma probabilmente nessuno se ne accorge, forse addirittura nessuno le presta più attenzione.

Distrutto un supermarket: è stata una vendetta della banda del racket?

L'esplosione in un negozio all'ingrosso sulla Nettunense - Lesionati tre appartamenti - Undici famiglie sono rimaste senza casa

Il boato pauroso, poi subito dopo l'esplosione violentissima. Un supermarket intero, un negozio di merci all'ingrosso al decimo chilometro della via Nettunense è letteralmente saltato in aria la notte scorsa; numerosi appartamenti che si affacciavano sullo stesso stabile sono stati fatti evacuare e le undici famiglie che vi abitavano sono state costrette a riparare in alloggi di fortuna.

distrutti i capi di abbigliamento che vi erano custoditi. I proprietari del supermarket Salvatore e Giuseppe Del Prete due fratelli originari di Frattamaggiore, vicino Napoli, ma residenti a Cisterna hanno detto alla polizia di non aver mai ricevuto minacce e di non essere mai stati presi di mira dai racket. Identica risposta gli inquirenti hanno ricevuto da un altro commerciante, Stanislao Corsetti proprietario di un negozio di alimentari adiacente al supermarket, anche questo semidistrutto dall'esplosione.

Da fine marzo a tutto l'84 niente più alloggi disponibili Il Comune ha solo 4.000 case gli sfratti sono una valanga

Un vero e proprio grido d'allarme a Roma, tra qualche mese e fino alla fine dell'84 non ci saranno più case da assegnare. L'ha detto ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore alla casa Mirella D'Arcangelo. Dopo che saranno assegnati i quattromila alloggi di Rebibbia, Tor Bellanonica, Pietralata — entro il 31 marzo — e dopo che saranno ultimati i lavori nelle case ex Callagiro (e quindi saranno assegnati altri appartamenti) il Comune non avrà più un posto dove sistemare gli inquilini sfrattati.

in Italia non è possibile fare nulla. Anzi, ha sottolineato Mirella D'Arcangelo, non è più possibile, a causa della legge Nicolazzi bis, nemmeno concludere le assegnazioni di case degli enti pubblici, cioè enti sovvenzionati con i danari della collettività.

Attentato alla scuola Luxemburg: è il quarto in due mesi Con le «tariffe a tempo» Sip gli altri aumenti vanno cancellati

«Qui Ronde proletarie armate. Abbiamo colpito la Rosa Luxemburg. Stiano attenti tutti i professori e in particolare il preside che attuano la repressione nella scuola. Con queste parole una voce camuffata e aggressiva ha rivendicato, con una telefonata ad un'agenzia di stampa, l'ennesimo attentato contro l'Istituto tecnico commerciale «Rosa Luxemburg», in via Cesare Lombroso a Primavalle. Questa volta è stato preso di mira il quarto piano.

informazioni SIP agli utenti Dal 1° febbraio nella rete urbana di Roma (comprendente i comuni indicati nella piantina) viene applicata la TARIFFA URBANA A TEMPO. Ciò significa che, nell'ambito urbano, il costo delle telefonate viene determinato in base alla durata della conversazione. La TUT (tariffa urbana a tempo), stabilita in base al DPR 30.4.1982 n. 189, scatta ogni 6 minuti (se la telefonata avviene tra le ore 8 e le 18, 30 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 del sabato) e ogni 20 minuti (se la telefonata avviene tra le 18,30 e le 8 del mattino successivo dei giorni feriali dal lunedì al venerdì e dalle 13 del sabato alle 8 del lunedì successivo). Per i telefoni pubblici, l'intervallo di 6 minuti tra un impulso e l'altro rimane invariato nel corso della giornata, sia feriali sia festivi.

da lunedì a venerdì	0-8	8-18,30	18,30-24
	20'	6'	20'
sabato	0-8	8-13	13-24
	20'	6'	20'
domenica e festivi	20'		

Accanto alla piantina della zona interessata è riportata anche una tabella con gli orari. La tariffa urbana a tempo sarà applicata anche alle telefonate urbane dirette alla Città del Vaticano. Le due diverse fasce orarie rispondono alla improrogabile necessità di distribuire meglio le chiamate urbane, che tendono a concentrarsi in particolari momenti della giornata, favorendo le telefonate di lavoro e d'urgenza. Nel chiedere alla cortesia degli utenti di voler collaborare per una migliore utilizzazione del telefono e contribuire, così allo snellimento e alla migliore qualità del traffico, nel proprio e nell'altrui interesse, si segnala che gli uffici SIP sono a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimenti. SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico